

SENTIERO LIGURIA

Itinerario Ponente 3 – Da Arenzano a Varazze



Itinerario: Arenzano – Cogoleto – Piani d'Invrea - Varazze

Dislivello: pressochè nullo

Difficoltà: T – **Lunghezza:** 11,2 Km

Ore di marcia: 2h 30' ca.

Periodi consigliati: da ottobre a maggio

Accesso: in auto si esce ai caselli di Arenzano e Varazze dell'autostrada A10, mentre tutte le località sono servite da una linea APT, oltre che dalla ferrovia Genova – Ventimiglia.

Si tratta di una tappa defaticante, praticamente in piano, che utilizza il vecchio tracciato della ferrovia per collegare i centri costieri di questa porzione di Liguria.

Dismessa negli anni settanta, la linea rotabile è stata trasferita più a monte, e per diversi anni è rimasta in parte chiusa alla percorribilità. Solo in anni più recenti si è deciso di trasformarla in pista ciclo – pedonale. Oggi è una delle mete più frequentate dalle persone di ogni età.

Attraversiamo ambienti intatti e spiagge che fino a qualche decennio fa erano poco frequentate. La successiva realizzazione di questa pista ciclo-pedonale, con l'illuminazione di alcuni tratti in galleria, l'ha resa una delle passeggiate più belle e amate della Liguria.

Si parte da Arenzano, dove dal porticciolo si stacca la vecchia linea ferrata, fino a Cogoleto. Dopo aver attraversato il centro balneare, si ritrova la pista pedonale appena oltre il confine provinciale, sul torrente Arrestra, per proseguire nell'affascinante zona dei Piani d'Invrea, fino ad arrivare all'abitato di Varazze, dove termina la tappa.

Partiamo da Arenzano (s.l.d.m.), dove attraversiamo tutta la passeggiata a mare fin quasi al porticciolo turistico. All'ingresso, troviamo sulla destra un parcheggio, da dove si stacca la pista ciclo-pedonale, che esordisce con una galleria. Una volta sbucati fuori, a Punta S. Martino, ci troviamo già immersi nella natura, stretti tra le scogliere e la vegetazione della Pineta di Arenzano. Lungo il percorso troviamo diverse panchine e fontanelle.

Dopo una galleria piccola, troviamo una più lunga e umida, a causa del continuo stillicidio, che in passato era perennemente chiusa al passaggio, mentre ora è fruibile.

Oltre il tunnel giungiamo nella galleria artificiale di Marina Grande, che sbuca appena sopra una lunga spiaggia. Questa passeggiata è stata dedicata al cantautore F. De Andrè.

Dopo una trentina di minuti di cammino giungiamo al ponte sul torrente Lerone, che segna il confine tra i comuni di Arenzano e **Cogoleto** (s.l.d.m). Inizia qui la lunga passeggiata a mare, nel primo tratto anche ciclabile, mentre in quello intermedio no.

Dopo il lungomare cogoletese, si procede verso la foce del torrente Arrestra, che delimita il confine tra le province di Genova e Savona. Qui occorre risalire per un centinaio di metri a monte, per raggiungere a fianco dell'Aurelia, il SL.

Inizia da qui l'ex tracciato ferroviario, ora passeggiata ciclo-pedonale, che porta alle stupende baie dei **Piani d'Invrea** (s.l.d.m. - 1h 30' di cammino da Arenzano - foto). Dopo aver sovrastato un paio di arenili, troviamo una serie di gallerie inframezzate da piccole baie, alcune occupate da stabilimenti balneari, altre rimaste allo stato naturale, come quella dove sfocia il torrente Portigliolo, quasi sempre in secca.

Una lunga galleria ci porta al tratto più naturale del percorso, con spiagge ghiaiose, circondate da folte pinete, alternate a tratti di scogliera, con poche ville sulle alture.

Giungiamo a Baia del Corvo, a circa metà dei Piani d'Invrea, dove le rocce nerastre danno il cambio a quelle più chiare del tratto successivo. E' il tratto di passeggiata più frequentato, perchè ricco di spiagge e scogliere, oltre che di viottoli e strade per raggiungerle dall'alto. Ci sono un paio di punti ristoro, fontanelle e panchine. Qui è possibile prendere il sole anche fuori stagione, essendo una zona molto riparata.

Dopo un lungo tratto di passeggiata, si arriva a Villa Araba, che sorge a Punta della Mola, praticamente il capo da cui parte la baia di Varazze.

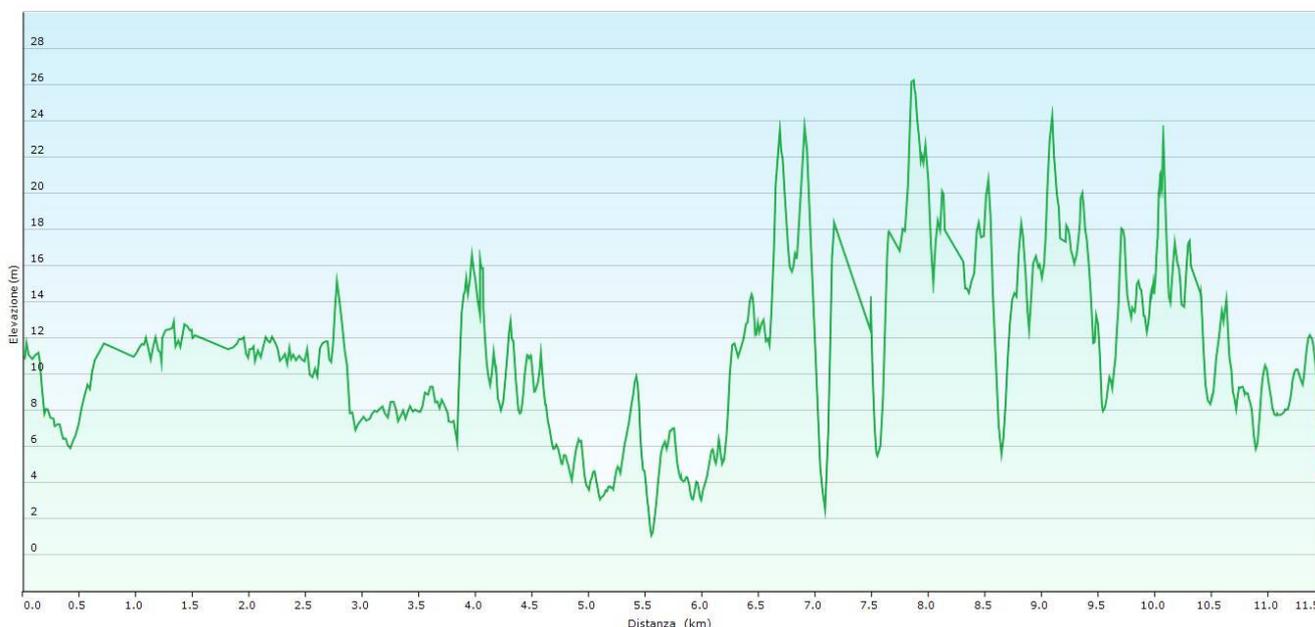
Superata una galleria, ci portiamo verso l'inizio di **Varazze** (s.l.d.m.), dove si sviluppa una lunga passeggiata a mare che si estende per tutto il centro abitato. In alternativa troviamo un lungo "budello" pedonale, che si sviluppa appena a monte della prima fila di case che si affacciano sulla spiaggia.

Il nostro itinerario termina nei pressi della foce del torrente Teiro, dove troviamo il centro cittadino, o in alternativa ad ovest dell'abitato, dove sorge la stazione ferroviaria.

Un consiglio: l'intera tappa è percorribile in bicicletta, essendo presente una pista ciclabile

Riferimento cartografico: carta IGC n°16 "Varazze – Genova" scala 1:50.000

Verifica itinerario: ottobre 2019





© 2019 Marco Piana